



**RASSEGNA STAMPA UNIONE
VENETA BONIFICHE**

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO
 Padova

IL GAZZETTINO
 Venezia

IL GAZZETTINO
Rovigo

IL GAZZETTINO
Treviso

la Nuova di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE
DI VICENZA**

L'Arena
IL GIORNALE DI VERONA

CORRIERE DEL VENETO

**28 FEBBRAIO
1-2 MARZO 2015**

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5	6	7	8	9
Veronese									
Adige Po									
Delta del Po									
Alta Pianura Veneta									
Brenta									
Adige Euganeo									
Bacchiglione									
Acque Risorgive									
Piave									
Veneto Orientale									
LEB									

28 FEBBRAIO

1-2 MARZO 2015

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

Aperti nuovi cantieri contro gli allagamenti

*Iniziati a Montà e in centro. Quasi conclusi i lavori a Isola di Torre
Avviato da pochi giorni l'intervento per "salvare" il quartiere Portello*

Luisa Morbiato

Una serie di interventi sulla rete fognaria cittadina, in particolare in quelle aree della città che in caso di forti precipitazioni si allagano. È quanto annuncia l'assessore Fabrizio Boron. «Ci sono cantieri già aperti per le situazioni più critiche ed altri che partiranno in questo mese - spiega - È stata eseguita un'attenta verifica dei problemi anche in seguito alle emergenze che si sono presentate. Oltre agli interventi programmati

dall'amministrazione, ci saranno due opere che saranno eseguite dal Consorzio di Bonifica Bacchiglione ma finanziate recentemente dalla Regione Veneto. Progetti per i quali ci siamo per impegnati in maniera importante perché indispensabili per la città. Sono la fornitura e installazione del gruppo elettrogeno all'impianto idrovoro di Voltabarozzo con un investimento di 900mila euro e di interventi per la difesa idraulica dell'area di Fossa Bazioni del costo di 250mila eu-

ro».

Tra i lavori che inizieranno in questo mese figurano la nuova condotta fognaria di via Ca' Rinaldini, che vedrà la posa di due nuove tubazioni di forma rettangolare dell'ampiezza di due metri per 1,70 e serviranno a migliorare i problemi esistenti in via Montà. I lavori toccheranno anche il centro cittadino: infatti saranno avviati i cantieri per l'adeguamento degli sfiatori della rete fognaria mista in via Locatelli e via Santa Eufemia allo scopo di ridurre l'impatto ambientale sulle acque superficiali. In dirittura d'arrivo invece i lavori della condotta fognaria di Porta Trento che è stata completamente ristrutturata. In fase di completamento gli interventi, tanto richiesti dai residenti come ricorda Boron, a Isola di Torre, zona molto colpita dagli allagamenti. Già da gennaio è in corso l'adeguamento degli impianti di sollevamento dei reflui fognari. Sempre a gennaio sono stati avviati anche gli interventi in via Pizzolo nel quartiere Arcella dove si

sta posizionando una condotta circolare del diametro di 1,20 metri per ampliare la portata della fognatura. Infine è stato avviato nei giorni scorsi, il cantiere che porterà all'adeguamento della rete fognaria del quartiere Portello. Un intervento che prevede la realizzazione di un nuovo scarico nel canale Piovego. Un'opera resa urgente, come spiega l'assessore, dagli allagamenti che hanno interessato l'area in modo importante, soprattutto dopo la realizzazione della nuova piazza.



Porto Tolle Il consiglio si riunisce: il dubbio Ielasi

(a.n.) A distanza di un paio di settimane dall'ultima seduta, domani alle 19 torna a riunirsi il consiglio comunale di Porto Tolle. In quell'occasione la lista Bellan si divide in tre gruppi e a seguito delle questioni sorte tra l'assessore Loenarda Ielasi e il presidente del Gip-tep Ivano Gibin. E quest'ultimo ha aperto una crisi all'interno della maggioranza, chiedendo le dimissioni dell'assessore ai Servizi sociali.

Su questo argomento il sindaco Claudio Bellan non è ancora intervenuto e non ve n'è traccia nello

scarno ordine del giorno (soltanto tre punti), anche se è ipotizzabile che la questione sarà affrontata dal primo cittadino nelle sue comunicazioni che apriranno di fatto la seduta. A seguire si discuterà della regolarizzazione catastale della zona del cimitero di Ca' Venier, una delle aree in cui insiste una situazione anomala: proprietà privata e utilizzo pubblico, contesto che è stato risolto dall'amministrazione per poter procedere con eventuali interventi. Infine si discuterà di uno dei temi che più stanno a cuore agli abitanti del territorio: la pesca.

Su richiesta della lista Pizzoli, i consiglieri si troveranno a parlare di difesa idraulica, vivificazione delle lagune e bocche a mare. Un'occasione per trattare le varie problematiche che attanagliano tutto il comparto e le progettualità per tentare di risolvere le questioni più impellenti.

© riproduzione riservata



PORTO TOLLE

Mancano i soldi, difficile risolvere le infiltrazioni di acqua sulle strade a Bonelli

(a.n.) A distanza di alcune settimane in cui veniva segnalata la pericolosità del tratto arginale di via Po di Gnocca a Donzella, è seguita la segnalazione da parte dei residenti di Scardovari circa la medesima problematica di infiltrazioni d'acqua che insiste lungo via del Mare a Bonelli. Entrambe le strade sono di proprietà provinciale e per tentare di risolvere queste problematiche, è stato convocato un tavolo voluto dall'assessore Wilfrido Siviero e dal presidente del consiglio Achille Fecchio insieme agli enti preposti: Aipo, Consorzio di bonifica e Provincia.

Fecchio ha evidenziato come in seguito ad alcune gelate, lo scuolabus si sia rifiutato di percorrere il tratto di via del Mare, evidenziando come sia necessario risolvere questo

problema che negli anni si è aggravato, soprattutto a causa delle abbondanti piogge. Dal 1967 questa strada si è abbassata di circa un metro per via della subsidenza, basti pensare che solo tra il 1983 e il 2008 l'abbassamento è stato di mezzo metro. L'assessore Siviero ha spiegato come quella strada "trasudi" umidità anche nei periodi di forte siccità. «Vorremmo capire cosa è possibile fare, nonostante le limitate risorse economiche: è una questione di sicurezza stradale». Non bisogna dimenticare che via del Mare è molto trafficata giornalmente sia dai pescatori che dai residenti.

Per la Provincia, Giovanni Rossi ha dichiarato di aver effettuato un sopralluogo nella zona, rilevando un grosso problema per entrambe le strade. «L'asfalto drenante di cui

sono costituite ha dato buoni risultati per 4-5 anni, ma servirebbero interventi più profondi. I costi, però, andrebbero ben oltre la cifra impegnata per il 2015. È impensabile che la Provincia possa intervenire su 4 chilometri e mezzo di strada. Siamo pronti a fare la nostra parte, ma dobbiamo capire con i tecnici come fermare l'acqua a monte».

Tra le varie ipotesi, l'idea di rinforzare e alzare l'arginatura oppure posizionare dei diaframmi: entrambi, però, sono molto costosi. Resta sul tavolo una sperimentazione su 100-150 metri di tratto stradale e l'appuntamento al 20 aprile con un nuovo incontro, in cui sarà analizzato tale progetto sperimentale.

© riproduzione riservata



LUSIA Cinque membri su sei del direttivo hanno sbattuto la porta Dimissioni in massa, Coldiretti nella bufera

(I.Bel.) Dimissioni di massa nel direttivo della sezione Coldiretti di Lusìa: cinque componenti su sei si sono dimessi per esprimere dissenso per come il consiglio provinciale dell'associazione ha gestito la questione delle cariche nel Consorzio di bonifica Adige Po. A rassegnare le dimissioni sono il presidente Cristian Gottardi, il vicepresidente Mose Davì e i consiglieri Gianni Pomaro, Giovanni Dal Bello e Gabriele Seno. L'unico a non lasciare l'incarico è il consigliere Fabrizio Zuolo. La sofferta decisione

è stata presa a poco più di due mesi di distanza dalle elezioni per il rinnovo dei rappresentanti nel Consorzio di bonifica Adige Po e a circa un mese dall'insediamento del Consiglio di amministrazione.

«Non ci sentiamo più rappresentati dal Consiglio provinciale dell'associazione, che ha fatto scelte che non condividiamo, perciò facciamo un passo indietro con profonda amarezza e tanto rammarico - dice Gottardi - Resta il rimpianto di lasciare qualcosa in cui si credeva fermamente, dal momen-

to che siamo associati Coldiretti da sempre». A questo punto la scelta spetta al consiglio provinciale, che potrebbe accogliere le dimissioni o respingerle; in caso di accoglimento, dovrà definire quale sarà il destino della sezione Coldiretti della capitale degli orti. Anche nella sezione Coldiretti di Cavazzana è in corso una riflessione sugli stessi aspetti che hanno suscitato perplessità nella sezione lusiana, ma con modalità ben diverse. Un consigliere avrebbe espresso l'intenzione di rassegnare le dimissioni,

che però non sono state ancora formalizzate, e al momento la situazione è in stand-by. Il direttivo di Cavazzana si è riunito lunedì scorso e, precisa il presidente Donato Rando, aspetterà un paio di settimane per capire il da farsi. «Attendiamo un momento di confronto con i vertici provinciali dell'associazione e quelli del Consorzio di bonifica, rivolto a tutti gli associati di Cavazzana e aperto anche a quelli di Lusìa, che si terrà entro metà marzo», riferisce Rando.

© riproduzione riservata



ZERO BRANCO

ZERO BRANCO - (N.D.) Proseguono le opere di messa in sicurezza delle zone a rischio idraulico del territorio di Zero Branco. Un piano iniziato due anni dalla Giunta guidata dal sindaco Mirco Feston con il sostegno del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive. In questi giorni sono in corso di realizzazione i lavori di consolidamento delle rive del fiume Zero nell'area centrale del paese. A protezione delle



SICUREZZA I lavori sulle sponde

sponde del fiume, che hanno ceduto in più tratti, sono state messe delle solide palificate nel tratto compreso tra villa

Argini anti alluvione: ruspe al lavoro in centro

Albuzio e il ponte sulla Noalese. L'intervento si è reso necessario a tutela della sicurezza statica delle case che si trovano a pochi metri dal fiume. Recentemente sono entrate in azione le ruspe in via Bettin per realizzare una bretella per favorire il deflusso delle acque piovane nella zona soggetta a frequenti allagamenti. Si tratta dell'area ad

ovest del centro commerciale ZeroCenter. Ad ogni ondata di forte maltempo le vie Bettin e delle Fragole vanno sott'acqua. I lavori di messa in sicurezza idraulica sono seguito dall'assessore ai lavori pubblici Dario Gumier. Nel territorio zerotino è in corso di attuazione anche l'opera di sistemazione del canale consortile Dosson.

A collage of news snippets from 'IL GAZZETTINO'. The main headline is 'Marchiol: un'altra fumata nera' with a sub-headline 'Si è concluso con un nulla di fatto l'incontro informale tra i vertici dell'azienda con sede a S. Ilario e il Comune'. Other snippets include 'Morto in Congo: lunedì il funerale', 'Dal trapianto al virus letale: oggi l'ultimo saluto a Gumiero', 'PREGANZIOL. L'assessore Scattolin: «Serve una sede operativa di controllo»', and 'Telecamere: «Inutili senza centrale»'. There is also a small image of a building and a person's portrait.

TAGLIO DI PO Gli alunni della "Pio XII" al museo della bonifica Scuole ospiti a Ca' Vendramin

Anna Volpe

TAGLIO DI PO - Il Consorzio di Bonifica Delta del Po porta gli alunni alla scoperta del Museo Regionale della Bonifica di Ca' Vendramin. E lo farà nella mattinata di martedì prossimo con due classi della scuola media "Pio XII" di Porto Viro. La visita, che rientra nel progetto scuola realizzato in collaborazione con Unione Veneta Bonifiche denominato "Acqua, Ambiente e Territorio: alla scoperta del meraviglioso mondo dell'acqua", ha lo scopo di

spiegare agli alunni l'antico funzionamento dell'idrovora Ca' Vendramin e il ruolo centrale che aveva nella bonifica dei terreni circostanti. "L'uscita - spiega l'ingegnere Rodolfo Laurenti, referente del progetto - avviene al compimento di un'attività formativa che gli alunni hanno svolto in aula dove, oltre ad aver compreso il ruolo e le principali attività del Consorzio di Bonifica Delta del Po nella gestione delle acque del territorio, hanno seguito un vero e proprio percorso multime-

diale. Attraverso questo, utilizzando diverse tecniche comunicative, sono arrivati alla produzione di cartelloni informativi per far conoscere l'attività del Consorzio di Bonifica Delta del Po in un territorio particolarmente fragile ed equilibrato come quello delizio". Sempre nelle stesse classi, Laurenti, parlando dell'attività del Consorzio, ha toccato anche temi di interesse quali la subsidenza, la salvaguardia idraulica del territorio e l'uso della risorsa idrica a fini irrigui.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PORTO TOLLE Due le proposte per risolvere il problema. Il 20 aprile verrà presentato il progetto Tavolo tecnico per le vie con infiltrazioni

Barbara Zaninello

PORTO TOLLE - Si è svolto giovedì scorso un importante incontro nel comune di Porto Tolle, fortemente voluto dall'assessore alle relazioni con le frazioni Wilfrido Gilberto Siviero e dal presidente del consiglio Achille Fecchio, sull'annoso problema del tratto di strada in via del Mare nella località di Bonelli, così come via Po di Gnocca nella frazione di Donzella vicino alla Chiesa. Le costanti infiltrazioni d'acqua con conseguente pericolo per la

circolazione hanno persino costretto nei giorni scorsi, in seguito a delle ghiacciate, l'autista dello scuolabus a rifiutarsi di percorrere il tratto succitato. All'incontro sono stati invitati ed erano presenti Andrea Dorizza e Pierpaolo Erbacci per Aipo, Giancarlo Mantovani per il Consorzio di Bonifica e, in qualità di consigliere delegato alla viabilità per la Provincia, Giovanni Rossi. Ha aperto l'incontro il presidente Fecchio che ha sottolineato "la necessità di risolvere un problema aggravatosi a causa delle ab-

bondanti piogge". Mantovani ha poi spiegato che "dal 1967, la strada si è abbassata a causa della subsidenza di circa un metro". L'assessore Siviero ha ripreso il caso dell'autista dello scuolabus che si è rifiutato di percorrere il tratto in questione e del traffico che giornalmente si muove su questa strada. Per non parlare, poi, delle stesse abitazioni limitrofe che ne risentono in termini di umidità. "La strada non è nostra ma non possiamo lavarcelne le mani - ribadisce - vogliamo dare risposte soprattutto in termini di si-

curezza stradale". Giovanni Rossi, consigliere provinciale, ha ricordato di aver effettuato un sopralluogo nella zona "rilevando un grosso problema in entrambi i tratti". Tuttavia, tutto ciò che la Provincia potrebbe fare andrebbe oltre l'impegno economico per l'anno 2015. "Siamo pronti a fare la nostra parte, anche con segnaletica verticale indicante limiti di velocità e pericolo, ma non risolvono il problema; dobbiamo capire con i tecnici come fermare l'acqua a monte", continua Rossi.

I cavilli sono molteplici e una proposta l'ha messa in campo il consigliere provinciale: "Si potrebbe fare un progetto dove ognuno fa la sua parte concentrandoci inizialmente sui 150 metri di strada dove la situazione è peggiore". In conclusione, il presidente Fecchio ha proposto un'altra data di incontro il 20 aprile, in cui verrà presentato un progetto sperimentale che, se darà i risultati sperati, darà il via ad un progetto definitivo che interesserà sia il tratto di Bonelli che di Donzella.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AMBIENTE. Primo incontro a Carpanè

Non solo pesca Il “Contratto” per il Brenta

Per mediare fra le varie esigenze
di quanti vivono attorno al fiume

Sono iniziati con un primo appuntamento tenutosi a Carpanè di San Nazario gli incontri territoriali nell'ambito del percorso di governance per arrivare ad un Contratto di fiume relativo al corso del Brenta, suddiviso, in questa fase, in tre ambiti: Valbrenta, medio Brenta, basso Brenta e foce, poiché il Brenta, in particolare, presenta lungo i 170 km del suo percorso caratteristiche estremamente mutevoli.

Nell'ambito della riunione è stato dato avvio al tavolo di concertazione, primo approccio alla formazione di uno strumento di programmazione negoziata di tipo volontario, che consente di mettere in sinergia le diverse letture e le molte esigenze che ruotano attorno a un organismo tanto complesso quanto un fiume. Al contratto potranno aderire sia soggetti istituzionali, che privati e associazioni interessate.

«La partecipazione a un'iniziativa di questo tipo - spiega l'assessore Linda Munari, presente a Carpanè in rappresentanza dell'Amministrazione comunale - si inquadra all'interno di un'ottica di particolare attenzione di questa Amministrazione verso il fiume Brenta, le sue sponde, e principalmente il rapporto della città con il fiume. Su questo fronte sono in atto dei ragionamenti. Il percorso del contratto rappresenta un'occasione importante per mettere attorno a un tavolo le diverse esigenze di tutti i soggetti che, a vario titolo, gravitano intorno al Brenta, con l'obiettivo della tutela, gestione e valorizzazione del corso d'acqua nei suoi aspetti inerenti la difesa idraulica, l'otti-

mizzazione delle risorse idriche, lo sviluppo del territorio, l'ambiente e il paesaggio. È da valutare anche il fatto che l'adesione a un progetto di questo tipo potrebbe diventare attrattiva di fondi strutturali a livello europeo».

Il percorso verso il Contratto di Fiume si svilupperà a partire dall'“ascolto dei saperi” e dalla condivisione delle informazioni, proseguendo poi con l'identificazione degli obiettivi e delle azioni condivise da strutturare nel “protocollo di intesa” del contratto.

«L'Amministrazione ha intenzione di continuare il primo percorso di confronto - sottolinea l'assessore Munari - fino a valutare quali saranno le azioni condivise poi assunte nel protocollo, riservandosi di valutare l'opportunità di proseguire il percorso. In ogni caso riteniamo positivo l'avvio di un dibattito sulla gestione del Brenta».

Con una delibera del 2013 la Regione del Veneto ha messo a disposizione finanziamenti per dare vita alla sperimentazione di contratti di fiume regionali, sul modello di quelli inquadri dalla Carta nazionale dei contratti di fiume del 2010. Nel novembre del 2014 Venezia ha ospitato il IX Tavolo nazionale dei contratti di fiume; e il successivo 15 dicembre è stato presentato, in Regione, il Contratto di fiume per il Brenta. L'iniziativa è stata promossa dal Co.ve.a.Pe.di, il Consorzio regionale che riunisce le associazioni concessionarie per la gestione alienativa (cioè della pratica della pesca) delle acque interne da salmonidi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VESTENANOVA. Le scadenze oggi e a marzo

Il Comune ordina taglio dei rami e pulizia scoli

Da almeno un decennio la natura sta presentando un conto salatissimo al territorio comunale con frane e smottamenti causati in parte dall'incuria e dall'abbandono dei terreni agricoli e boschivi. Nelle ordinanze emesse dal sindaco di Vestenanova Edo Dalla Verde, sono indicati gli interventi necessari per garantire la sicurezza idraulica su tutto il territorio, ripristinando e mantenendo in efficienza fossi, canali e scoli ossia tutti gli alvei che assicurano la regimazione delle acque.

Hanno ancora un mese di

tempo, fino al 31 di marzo, i proprietari e i conduttori dei fondi agricoli per provvedere alla pulizia e alla corretta gestione dei fossati di proprietà privata nel territorio comunale, a proprie cure e spese. L'ordinanza impone che per favorire il regolare deflusso delle acque e la loro immissione nella rete idraulica, si proceda a escavazione, risagomatura, spurgo e pulizia di tutti i fossi privati; il controllo e l'eventuale sostituzione delle tubazioni esistenti; il ripristino dell'efficienza idraulica fra i canali.

Tempo quasi scaduto invece

per i proprietari dei fondi confinanti con le strade comunali per tagliare i rami delle piante «che si protendono oltre il confine stradale, che sovrastano la sede viaria, che nascondono la segnaletica e che ne compromettono la leggibilità». Il diktat scade proprio oggi.

Sono parecchie le segnalazioni giunte in municipio sulla negligente manutenzione delle proprietà che confinano con le strade, compromettendo seriamente la sicurezza. Ciò ha indotto il Comune a stabilire sanzioni per gli inadempienti; l'inosservanza comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative che possono variare da 25 euro a 500, e quelle del codice della strada che vanno da 168 euro a 674. ● M.G.U.

